

# La pagina del proletariato.

## A MILANO

### Ai Mandamenti e alle Società operaie

rivolgiamo viva preghiera di mandarci, non più tardi del giovedì, notizia del lavoro di propaganda fatto nella settimana e delle conferenze tenute.

Sarà questo per noi il più efficace aiuto all'attuazione del nostro precipuo intento, che è quello di tener dietro, con esattezza ed amore, nel nostro giornale, a tutto il movimento operaio cittadino.

### LE BRICIOLE A LAZZARO.

Anche qui a Milano, come in altre città d'Italia, si fanno preparativi per fondare l'istituzione del « pane quotidiano », detta anche altrimenti (con nome che più chiaramente ne scolpisce il concetto è lo spirito) del « boccone di pane ».

Giacché il pane quotidiano e gratuito a tutti è istituzione essenzialmente socialista, e della quale, quindi, noi saremo sempre o iniziatori o propagatori. Ma questo « boccone di pane » distribuito e consumato obbligatoriamente sul luogo, non è che una forma avvilente e ripugnante di carità borghese, di cui perciò, noi socialisti, non ci interessiamo che per rivelarne ai lavoratori tutta la ignominiosa grettezza.

Ma che rivelare? Non ve n'è bisogno. Chi non sente tutto il disgusto profondo di questa nuova e peggiore forma di elemosina, per cui frode di disgraziati, spinti all'estremo dalla fame, dovranno recarsi, nei luoghi a ciò destinati, in un'ora fissata, e divorare il pane sotto gli occhi dei distributori e dei sorveglianti? Molto meglio la carità accettata di porta in porta che questa pia istituzione che sta di mezzo tra il pasto delle belve nei serragli e la distribuzione di minestra fatta dai frati alla porta dei conventi!

Di fronte, perciò, a questo nuovo e vergognoso empiastro escogitato dalla borghesia per rendere meno acida quella non processabile sobillazione che è la sobillazione della fame, e ritardarne così i minacciosi effetti, noi socialisti non abbiamo che da reclamare con maggior energia i postulati del nostro programma minimo: refezione scolastica e forni municipali. Queste due istituzioni saranno cento volte più proficue delle briciole che, sotto il nome di « pane quotidiano », la borghesia si compiace di lasciar cadere dalla sua mensa al proletario, dandosi anche il gusto di vederlo andar carponi a raccogliergli!

### LA LEALTÀ DEI SIGNORI PADRONI.

Nessuno avrà dimenticato il movimento dei lavoratori pasticcierei svoltosi sul finire di novembre e chiusosi felicemente — allora — per opera di un Comitato d'arbitri.

E ricorderà il lettore i patti che vennero allora accettati — tra i quali uno rimaneva a fine dicembre la compilazione (di accordo colle parti) ed approvazione di un regolamento che le condizioni accettate sancisse in modo stabile.

Di proroga in proroga, dai proprietari chieste e dai lavoratori sempre accordate — forse anche con troppa accondiscendenza — si venne al 5 febbraio, data in cui l'Associazione dei proprietari decise finalmente di chiudere il giuoco col seguente comunicato, diretto alla Società dei lavoratori:

Milano, 5 febbraio 1898.

*Onor. Società di M. S.*  
*fra i lavoratori pasticcierei ed affini.*

In ottemperanza al deliberato della Commissione degli arbitri, il Consiglio dell'Associazione fra i proprietari ha regolarmente convocato per lunedì 31 p. p. gennaio l'assemblea generale dei soci per la scelta delle persone che in unione ai Commissari eletti da loro formassero un regolamento per disciplinare le chieste innovazioni.

L'assemblea suddetta andò deserta per mancanza del numero sufficiente, e si è fatta la seconda convocazione per venerdì 4 corr., rimanendo a tutti i soci indistintamente regolare invito, ma malgrado ciò si è dolenti di comunicare alla S. V. che per il numero sommaramente esiguo degli intervenuti non si è potuto prendere una deliberazione qualsiasi in materia di tanta importanza, per cui spiacentissimi dopo tale risultato dobbiamo comunicare che l'Associazione dei proprietari rassegna il mandato avuto.

Colla massima considerazione.  
IL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Chi non l'avrebbe preveduto del resto? Non succede sempre così da parte di quella classe che imputa ai lavoratori la mancanza di civiltà, di rispetto ai propri doveri, ecc., ecc.?

Ei anche i lavoratori pasticcierei — per quanto nuovi alle organizzazioni — si erano preparati a queste belle conclusioni; tanto che giovedì sera (10) si riunirono per discutere sulla situazione; e si riuniranno ancora giovedì prossimo per prendere ulteriori accordi — decisi a far rispettare quei patti che essi si sono lealmente conquistati — e che dai rappresentati dei proprietari furono accettati.

**Legg di resistenza fra i lavoratori tappezzeri la stoffe.** — Il giorno 19 febbraio la Lega darà una festa danzante nel salone della Società edificatrice, via Campolodigiano 8, dalle ore 20,30 sino alle 6 del mattino, il cui incasso andrà a favore del fondo sociale.

### Adunanze alla Camera del lavoro.

Domani alla Camera del lavoro hanno luogo le seguenti adunanze:  
Ore 11. — Bottonai: Inaugurazione della Federazione nazionale — Fornai, mutua.  
Ore 12. — Lavoranti in elastici.  
Ore 13. — Aggustatori meccanici — Federazione femminile — Cooperativa guantai — Lega falegnami — Fucinatori — Lavoranti pasta — Cooperativa scalpellini — Fonditori in caratteri — Cooperativa aste dorate — Lavoranti pesti e misure.  
Ore 14. — Lavoranti in prodotti farmaci.  
Ore 15. — Tessitrici.

**Legg di resistenza fornitori in metallo ed affini.** — Settanta fra tornitori ed affini dello stabilimento ing. Augusto Stigler si sono messi in sciopero non avendo voluto la ditta riconoscere la Lega di resistenza e non accettando i suoi rappresentanti (contrariamente a quanto essa ed altre ditte fecero finora), onde comporre una vertenza causata da uno sciopero.

Dato il grande significato morale di questa astensione dal lavoro, è sperabile che nessun tornitore od affine si presti, facendo la parte di Giuda, a tradire gli operanti milanesi, col recarsi a domandare lavoro oia.

In special modo si rammenta tale obbligo alle associazioni metallurgiche.  
**Una raccomandazione ed una domanda dei lavoratori fornai.** — I lavoratori fornai e cartolanti addetti alle fornaci, stante l'imminente apertura dei forni che avrà luogo nei primi di marzo, hanno diramato ai signori proprietari la seguente circolare:

Milano, 9 febbraio 1898.

SPETTABILE DITTA,

Stante l'imminente apertura dei lavori riguardanti alla produzione dei mattoni, il Consiglio della scrivente, ad evitare ritardi nell'apertura dei lavori stessi o qualche astensione dal lavoro dopo accessi i fuochi delle fornaci che arrecherebbe non lieve danno, tanto alla Ditta che agli operai, prega codesta spettabile Ditta a voler mantenere i prezzi stabiliti l'anno scorso, e cioè:

Mattoni grossi L. 4.— al mille

» usuali » 3,30 »

» grossi stampa dop. » 4,25 »

» piccoli » 2,45 »

In pari tempo facciamo domanda perchè ai cartolanti che trasportano i mattoni, si abbia da portare la mercede a L. 1,40 al mille i mattoni usuali e L. 1,80 i grossi, purché la distanza non superi i 100 metri. Per distanze maggiori, prezzo da convenirsi.  
Siccome i cartolanti compiono un lungo e faticoso lavoro non solo, ma anche pericoloso per la salute, perchè dalla fornace, che dà sessanta ed anche più gradi di calore, escono all'aria invernale, la cui temperatura è di alcuni gradi sotto zero, così nutriamo fiducia che codesta spettabile Ditta vorrà accettare la domanda equa dei cartolanti, a mantenere nei paltini, come dicemmo sopra, i prezzi stabiliti nel marzo dell'anno scorso 1897.

Speranzosi di ottenere risposta favorevole non più tardi del 19 corrente onde poter comunicare le risposte all'assemblea dei soci che avrà luogo domenica, 20 pure corr. mese, il sottoscritto Comitato ne anticipa i sensi della più alta stima e riconoscenza.

Per il Comitato  
SILVIO CATTANEO, segretario.

**Federazione femminile fra arti e mestieri.** — L'assemblea annuale si terrà domenica, 13 febbraio, alle ore 13, in un locale della Camera del lavoro col seguente importantissimo ordine del giorno:

1. Lettura del verbale;
2. Lettura ed approvazione del rendiconto;
3. Deliberazione in merito alle tessere;
4. Deliberazione per la quota da destinarsi alla scuola professionale;
5. Comunicazioni importanti in merito all'aumento del sussidio malattia, alla festa per il triennio di fondazione e alla nomina dell'Intero Consiglio e della cassiera.

Il Consiglio rende noto che tutte le socie indistintamente dovranno essere presenti a questa adunanza dovendosi prendere serie deliberazioni in merito a un nuovo indirizzo che si dovrà dare all'organizzazione femminile.

**Società di miglioramento fra i lavoratori bottonai.** — Per solennizzare l'anniversario di fondazione e per inaugurare la Federazione nazionale fra i lavoratori bottonai, il Consiglio direttivo ha deliberato di organizzare per domenica, 13 febbraio, una festa, alla quale chiama a partecipare le rappresentanze della Società consorelle.

È concesso il programma:  
Ore 11,30. — Riunione dei soci, non soci e degli invitati alla Camera del lavoro. (Le associazioni sono pregate d'intervenire col vessillo).  
Ore 12. — Apertura della cerimonia, saluto agli intervenuti. — Relazione morale finanziaria. — Conferenza d'occasione tenuta dal compagno Pietro Sergeri. — Discorsi dei rappresentanti.

Ore 13,30. — Formazione del corteo composto delle varie rappresentanze con a capo la musica per recarsi alla sede del Ristorante Cooperativo in via Ponte Seveso, n. 15.  
Ore 14,30. — Arrivo alla sede suddetta, distribuzione di un vino d'onore ai soci muniti di apposito biglietto e agli invitati. — Conferenza di un compagno. — Biechierata.

Il Comitato di propaganda per l'organizzazione dei bottonai d'ambò i sessi in Federazione nazionale tiene poi il giorno 12 febbraio un Congresso fra le varie organizzazioni di bottonai esistenti in Italia col seguente ordine del giorno:  
1. Nomina della presidenza.  
2. Relazione del Comitato di propaganda.  
3. Discussione ed approvazione dello Statuto federale.  
4. Sede del Comitato centrale.  
5. Nomina delle delegazioni.  
6. Comunicazioni.

**Comitato provvisorio Federazione Nazionale arti tessili ed affini.** — Dal Comitato tenutosi presso la Camera del lavoro di Milano, si nominava un Comitato provvisorio per l'istituzione d'una Federazione fra le arti tessili ed affini: tessitori, nastri, passamanieri, tintori, ecc.  
Il suddetto Comitato sta compilando uno schema di statuto e spera di poter presto indire un Congresso per la discussione e l'approvazione del medesimo.

Il Comitato fa appello alle società arti tessili tutte che intendono aderire, perchè mandino la loro adesione e proposte in merito al Comitato provvisorio, il quale spedisca a tutte le associazioni aderenti uno schema di statuto.

**Una scuola che va male.** — Ci sono pervenuti dei seri lamenti sull'andamento delle scuole popolari per gli adulti del Consolato Operaio.

La Commissione, di cui fan parte, come ispettore, l'on. Maffi e come presidente il Sabatini, in quasi cinque mesi di scuola non si è ancora fatta vedere una volta sola. Il direttore Gè non ha o non spiega l'energia necessaria per mantenere la disciplina. Perciò nelle scuole regna il più completo disordine, e, neppure quelli che hanno buona volontà, possono ricavare profitto alcuno.

Nella scuola di disegno fanno assoluto difetto i modelli, tanto che quest'anno dovette acquistarli il professore. I libri poi che si distribuiscono come premi sono, molto spesso, in un pessimo stato: perfino ce n'erano di quelli che erano rosciati dai topi!

Se la Commissione non provvederà in tempo a ristabilire l'ordine e la regolarità, la scuola, che in questi ultimi anni è andata sempre diminuendo di frequentatori, finirà col diventare affatto deserta.

**Legg di resistenza fra cuochi, camerieri ed affini.** — Il Consiglio direttivo anche quest'anno ha indetto — nel Teatro Milanese, sul corso Vittorio Emanuele 15 — una splendida

### VEGLIA DANZANTE

com costumi, per martedì, 15 febbraio, alle ore 23 (11 pom.), a totale beneficio del fondo sociale.

III Veglione sarà rallegrato dal corpo di musica sociale del Sempione.

Il biglietti si ritirano, alla sede sociale in via Crocetta 15, dal collega Bezzi al Circolo Fratellanza in via Fieno 7, e al Caffè Lombardo dal compagno Minozzi Giuseppe.

durante la Veglia, oltre al getto delle stalle filanti e coriandoli, vi sarà una Lotteria di ricchi premi.

### Per il debito elettorale milanese

(Imposta progressiva).

Somma precedente L. 531 34  
Mand. VII, rip. I. Passerini Giu. > 2 50  
Idem, Miglioli Cesare, Discacciati Pietro, c. 30 > — 60  
Idem, Ghislandi E., c. 10. — Garbagnati E., Cogliati A., Nencioni U., cent. 30 > 1 —  
Mand. IV: Proverbio G., c. 20 (seconda quota). — Brunetti E., c. 30. — Cattaneo A., Salimbeni C., Cattaneo A., c. 40. — Galli T., c. 50 > 2 20  
Mand. VII, rip. 2.º, (al prossimo numero l'elenco) > 37 50  
(Sottoscrizione volontaria).  
Un compagno per la propaganda in campagna > — 20  
Cafassi Francesco, Milano > — 30  
Da Beretta Felice, raccolte fra alcuni compagni doratori > 1 12  
Totale L. 576 76

### NEI MANDAMENTI.

Le donne iscritte alle Sezioni del Partito sono invitate all'assemblea generale che avrà luogo il giorno di domenica, 13 corr., alle ore 14 precise, in via Unione 10, per trattare il seguente ordine del giorno:  
1. Nomina del Comitato;  
2. Comunicazioni.

AAL I, corso Garibaldi 63. — Rammentiamo che questa sera, sabato, dalle 20,30 sino alle 22,30, sarà in via Unione 10, per trattare il seguente ordine del giorno:  
1. Nomina del Comitato;  
2. Comunicazioni.

### GRAN VEGLIA DANZANTE

a totale beneficio scioperanti Valsessera.

Nessuno manchi di portare il proprio contributo come atto di solidarietà verso i coraggiosi compagni delle Vallate Biellesi, che sostengono da cinque mesi una impari lotta contro la coalizione capitalistica.

ANB. I compagni che arriveranno dopo le 22 (10 pom.), e troveranno la porta di... ferro, sappiano che a sinistra della porta trovano tanto di campanello elettrico. Si preme il bottone, e qualcuno verrà ad aprire.

Rammentiamo pure che tutti i martedì teniamo conferenze o discussioni. — Martedì prossimo, 15 febbraio, alle 20,30, il compagno prof. Giuseppe Ferrari, svolgerà il tema: *La Donna e il Socialismo*.

Fervorosi ai compagni ed in ispecie alle compagne perchè intervengano numerose ed estendano i biglietti d'invito al sesso cui è dedicata la conferenza.

Le nuove tessere sono pronte. Ai compagni il venire a ritirarle alla Sede.

AAL VII, riparto I. — Presto ci sarà una riunione del Partito; perciò si pregano i soci di ritirare la nuova tessera perchè, scaduta la vecchia, non potranno partecipare.

— Domenica 13, alle ore 14, conferenza pubblica del compagno avv. Rensi Giuseppe, direttore della « Lotta di classe » che parlerà sul tema: *Il Collettivismo*.

— S'avvertano i soci che col prossimo giovedì 17, incominceremo un corso di propaganda fra i sodi, e specialmente per i soci nuovi, che speriamo non mancheranno e che ne trarranno certo vantaggi per rispondere alle obbiezioni che potessero loro muovere i compagni di lavoro gli avversari. Nessuno manchi. Non si entra senza tessera.

— A delegati amministrativi del nostro mandato furono nominati i compagni: Caataneo Mosè, Egna Pietro, D'Aragnò Ludovico e Pessina Antonio.

— Al riparto III, via Sottocorno 6. — Sabato 12 corr., alle ore 8,30 pom., conferenza del compagno Ettore Reina sul tema: *Patria e Socialismi*.

I compagni sono pregati di non mancare e di condurre amici. I biglietti si distribuiscono tutte le sere alla nostra Sede dalle ore 8,30 alle 11 pm.

SS'invitano i compagni a venire a ritirare la nuova tessera e a mettersi in corrente colle mensilità.

AAL VIII, riparto II, via Vigevano, 25. — Domenica 13, alle ore 2 pom., conferenza della compagna Linda Malnati sul tema: *La Scuola*

### professionale in rapporto col programma minimo socialista.

Si invitano i soci che non l'hanno ancor fatto, a ritirare la tessera del 1898.  
— Questa sera trattamento drammatico.  
— Si invitano poi i compagni ad intervenire alle conversazioni che si tengono ogni giovedì.  
— In seguito alla riunione di ieri sera tenuta nel vicolo Tignoni 7, le sottoindicate associazioni sono convocate in assemblea straordinaria per discutere sulla formazione della nuova Commissione Esecutiva.  
Le riunioni hanno luogo nelle loro sedi alla sera alle ore 20,30 (8 1/2).  
II e III, mercoledì sera 16  
V, martedì sera 15  
VII, 1.º, martedì sera 15  
VII, 2.º, lunedì sera 14.

## IN PROVINCIA

**CASALPUSTERLENGO.** — Fra l'indifferenza e l'apatia generale, che il nostro popolo dove

«... servire e tacere» si agita costà una questione di capitale importanza.

Alla Congregazione di carità, amministratrice dell'Ospedale, dell'Orfanotrofio, dell'erigendo Ospizio Vecchini, ecc., pervenne giorni sono l'offerta d'un caritatevole possidente (capace magari di obbligarne i suoi braccianti a lavorare per cent. 48 al giorno) di L. 12.000 da suddividersi in parti uguali fra i tre sopra nominati enti; coll'obbligo però che al servizio dell'Ospedale siano addebitate tre « suore » collo stipendio annuo individuale di L. 160.

Oh! carità pelosa!  
In questo modo il bilancio dell'Ospedale, pur ottenendo un vantaggio di L. 160 (interesse di L. 4000 al tasso del 4 per cento), si graverebbe d'una spesa di L. 480, che a tanto ammonterebbe lo stipendio delle tre « suore », mentre ci sono tanti poveri che, specie in questa stagione, si contendono quei dolorosi letti.

A parte le importanti ragioni d'ordine morale che militano in favore di un'amministrazione civile, vedete che anche economicamente l'Ospedale farebbe un bel guadagno se il legato venisse accettato!

Ed è cosa che i nostri padri cospiranti liberali della Congregazione di carità potrebbero fare, visto che il loro presidente appoggia la istituzione delle monache; perchè, come disse un giornale cittadino, apporterebbero un bel risparmio sul capitolo: « Spese per sanguisughe ».

Ad ogni modo vedremo.

### Giunta affamatrice.

**CODOGNA.** — La nostra Giunta moderata aspira a passare ai posteri col nome di affamatrice. Essa infatti non solo non ha mosso un passo a favore del ribasso del pane e delle farine, ma s'è fieramente opposta alla locale Cooperativa di consumo, la quale si disponeva a ribassare il pane del suo forno di 4 cent. per chilogramma.

Speriamo di udire in proposito la voce — quando il Consiglio comunale si riapra — dell'avv. Roberto Pollaroli, del quale si dice si sia iscritto nel Circolo repubblicano ora costituitosi a Lodì!!  
E le dichiarazioni legalitarie del tempo di Giolitti?

**LODI.** — Nel Comitato tenutosi ultimamente contro il rincaro del pane venne nominata una Commissione di cinque persone per presentare al sindaco l'ordine del giorno votato, esprimendo i desiderati dei cittadini. Detta Commissione era composta dai compagni avv. Ghisalberti e Lombardi, e dai signori Codreoloni repubblicani, Baggi consigliere comunale e Indaca.

Giovedì 3 corr., infatti, Ghisalberti, Lombardi e Indaca (gli altri due si rifiutarono) si presentarono al sindaco. Accolti gentilmente (già si sa) questi rispose che avrebbe proposto alla Giunta, se non l'abolizione, almeno una forte riduzione del dazio comunale sulle farine. Quanto ai forni comunali diede incarico alla Commissione di studiare un progetto relativo. Vedremo.

Dunque non l'abolizione del dazio comunale sulle farine, ma una semplice forte riduzione. Perché il bilancio non lo permette? Ma permette però le spese di lusso, le opere architettoniche inutili, ecc.  
Intanto la meta del pane è sceso da cent. 48 a 45 (forse in conseguenza della riduzione del dazio doganale).

### Conferenza.

Sabato 5 corr., la compagna Nella Giacomelli, tenne al nostro Circolo una conferenza privata sul tema: *Il lavoro delle donne e dei fanciulli*.

Assistevano 150 persone.

## NEL RESTO D'ITALIA

### DA ROCCATEDEDERIGHI.

Con deliberazione 2 febbraio, veniva espulsi dal nostro Circolo nove compagni per morosità e per continuata assenza alle adunanze e alla scuola serale.

Resta così composto fin da febbraio di numero 32 compagni. Meglio in pochi e buoni fermi nella fede di un avvenire non lontano migliore, che in molti e in disaccordo.  
Sabato e Domenica, 12 e 13 corrente, avremo il compagno A. Frilli di Firenze fra noi. Si spera in un'ottima propaganda, molto più se le riunioni saranno pubbliche.

### DA BREMBATE.

#### La vittoria dei scioperanti scalpellini.

Gli operai cavatori e scalpellini delle ditte Corda e Malvestito e fratelli Carminati, si misero in sciopero il 7 corrente. L'8 mattina l'assemblea degli scioperanti (alla quale intervenne il dott. Gallavresi), formulò alla Commissione che doveva recarsi in Municipio le sue domande, così:  
1.º Abolizione del lavoro a cottimo.  
2.º Giornata massima di ore 10 di lavoro.  
3.º Mercede per gli scalpellini da un mas-

simo di L. 4 giornaliera a un minimo di L. 3 e in proporzione i cavatori e i facchini.

4.º Redazione di un contratto scritto, per tali condizioni di lavoro, valevole per un anno.

Tali condizioni vennero completamente accettate dai proprietari; il contratto fu scritto e firmato dalle parti e pubblicato nell'Albo del Comune.

Noi siamo liettissimi dell'esito profetemente favorevole di questo sciopero; ne siamo lieti tanto più in quanto gli operai confermarono il proposito di unirsi in Lega di resistenza. Bravi scalpellini! Essi hanno molto bene capito che nelle future e forse più gravi battaglie del lavoro che potrebbero trovarsi nella necessità di combattere, la buona riuscita dipenderà dalla preventiva organizzazione dei mezzi; e perciò si metteranno subito all'opera. Coraggio e avanti!

## PICCOLA POSTA

**Ferrari.** — Cutigliano. — Registrammo infatti l'annata 1898, ma ci restava scoperto un mese del '97. Ad ogni modo vi teniamo ora per regolato.

**Caruggi.** — Brescia. — Venne registrato un trimestre 1898, e questo fu causa dell'equivoco. Ora correggiamo: la scadenza al 31 marzo 1898; regolato il 1897.

**Fagiolini.** — Chiuro. — Sì, l'abbonamento 1898 venne registrato; ma c'è un mese del '97 non pagato. Vi teniamo senz'altro per compensato. **Rassi.** — Domodossola. — Vostro abbonamento incominciò dall'aprile 1898 a tutto marzo 1897; poi il semestre cui vi riferite, fu per l'aprile a settembre 1897. — Ricevuto infatti nel 1898, ma resta sempre scoperto il trimestre preletto.

**Margaria.** — Carignano. — Vennero invece registrati sui nuovi libri del 1898. Quando manderete rinnovo difalcheremo.

**Moretti.** — Savonno. — Sì, ricevuto, ma vi sono due mesi arretrati del 1897.

**Amministrazione «Asino».** — Abbiamo spedito a Bardone di Castellazzo, ma ci venne respinto con un sconosciuto. — Ritentiamo.

**Circolo figlie del lavoro.** — Sarmato. — Non ci consta che codesto Circolo sia abbonato.

**Ruggeri.** — Ancona. — Scadrà in fine novembre.

**Trani G. B. — Roccastrada.** — Importano L. 2. **Portinari.** — Migliarino. — Non abbiamo bollette né biglietti per riunioni private. **Saggioro.** — Novara V. — Ricevuto sì l'abbonamento 1898, e ora avete due mesi in arretrato del '97.

**Malabroca.** — Tortona. — L'abbiamo registrato come contributo alla Cassa centrale. Ora correggeremo.

**Codivilla.** — Genova. — Siamo completamente pagati di tutto sino a dicembre 1897. Anche della Battaglia. Mandai conti a nessuno. Non so come si scrivano questi.

**Pagliauca.** — Rorgano. — Adesso siete in piena regola a tutto il 1893.

**Marchi.** — Savazza. — Non sono pubblicati, e forse non si pubblicheranno per ragioni che si comunicheranno dall'U. E. C. alle Sezioni.

**Conegliano.** — Gambalunga. — Potete correre al ribasso su tutti.

## Mala soluta navis!

Per troppo cominciamento male anche il 1898 pel taglione bovine.

### 1.º Bollettino.

Cuneo: Fossano, Cevallo, Benevegiana, Barze, Revello, Beinetti, Pianelli. — Torino: Gurzilano, Villafrauda di Piemonte, Buriasso, Castagnole Piemonte, Santena. — Alessandria: Castiglione, Cortigiano, Castagno, Lausa. — Novara: Galliate. — Milano: Milano, Settala, Vigentino, Monza, Gallarate, Hoesaldina.

### 2.º Bollettino.

Cuneo: Benevegiana, Casamagna Piemonte, Cevallo, Beinetti, Pianelli, Revello, Magliano Alpi, Santo Stefano, Bello, Sequio Beria, Roscadinoli, Albi, Barze. — Torino: Casella, Ivrea, Castagnole Piemonte, Santer, Pancalieri, Castellamonte, Chieri, Bussoleno, Susa, Riva di Chieri, Stambino, Grugliasco. — Alessandria: Castiglione d'asti. — Novara: Galliano, Cameri, Bacono d'Ossola. — Pavla: Villanterio, Sizzano. — Milano: Milano, Settala, Crescenzago, Abbiategrasso, Lacchiarella, Ozzero, Robec o sul Naviglio, Vermezzo, Uboldo, Fagnano Olona, Castelfranco, Legnano. — Sondrio: Morbegno, Castiglione, Fontè Valtellina. — Bergamo: Soglio, Lovere. — Brescia: Desenzano, Torbola, Agronose, Travagliato, Legrate. — Cremona: Azzanello, Sorsiano, Paderno, Acquafredda.

### 3.º Bollettino.

Torino: Bavigliasso, Chivasso, Torre Vellina, Villafrauda, Caluso. — Alessandria: Mongarido, Gausterana, Balgola, Alivilla, Castagnole Lanza, Castiglione d'asti, Lerma. — Novara: Bacono d'Ossola, Romentino, Foresto Sesia, Cameri, Galliate. — Pavla: Pavla, Sizzano, Villanterio. — Milano: Milano, Baggio, Pieve Emanuele, Settala, s. Giuliano Milanese, Trezzano sul Naviglio, Vigentino, Rescaldana, Castellanza, Paderno Dugnano, Varedo. — Sondrio: Albavoglio, Cosio, Amedoneo, Sondrio, Teglio, Torre S. Maria. — Como: Cogno, S. Fedele Intelvi. — Bergamo: Rogno. — Cremona: Sorsiano, Paderno. — Mantova: Castiglione delle Stiviere. — Firenze: Firenze, Galluzzo.

### 4.º Bollettino.

Novara: Cigliano, Romentino, Cameri, Palazzolo Vercellese, Foresto Sesia. — Milano: Milano, Pieve Emanuele, S. Donato Milanese, s. Giuliano Milanese, Settala, Serazzo, Trezzano sul Naviglio, Bernasco, Casarile, Guggiono, s. Angelo Lodigiano, Cairate. — Como: Ponte Chiasso, Gornate Superiore, Valtrona. — Sondrio: Albavoglio, Castione Andoveno, Cosio, Morbegno, Poalesio, Teglio, Tovo di S. Agata, Sondrio. — Ferrara: Copparo. — Roma: Roma.

Contro questo flagello vi ha il rimedio accreditatissimo in Europa, comandato in Germania, dell'infuso timo selvatico, e sarebbe una cinica crudeltà il lasciar deperire i nostri 15 milioni e mezzo di fessipedi censiti 1588 milioni col diffondere oltre da parte del nostro Governo l'ordinanza che comanda questo rimedio contro la febbre aftosa che perdura in Italia da 20 anni, come è dimostrato dalla statistica del nostro dott. Merandi.

Questo è un dovere precisato al nostro ministro per l'interno dall'art. 39 della legge sanitaria. Zoetonic che rispose essere il timo privo di timolo e rimedio empirico e trascurò di fare l'esperienza e dirne i risultati.

Un fatto non può essere distrutto né dalla scienza né da forza qualsiasi.

Per stabilire un fatto è ridicolo chiamare lo scienziato.

Il fatto della guarigione immediata della febbre aftosa coll'infuso timo è attestato da tutte le autorità del Regno,